



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*18/11/2008*

**ARGOMENTI:**

- Più sportivi, più tecnologici ma anche più soli: il rapporto Istat sui minori italiani (2 pagg.)
- Le misure dell'Osservatorio del Viminale; in Cina niente tv per il calcio violento; Giorgia Meloni a Scampia per rilanciare lo sport (3 artt.)

Società. La fotografia dell'Istat

## Figli sempre più unici, tecnologici e sportivi

\*\*\* Sempre più «unici», sempre più affidati ai nonni, ma anche più responsabilizzati nella gestione della casa, più autonomi, più sportivi, più tecnologici - a discapito della tv - e aperti all'integrazione con i coetanei stranieri. È la fotografia dei minori in Italia scattata dall'Istat, attraverso la rilevazione effettuata nel febbraio di quest'anno e pubblicata ieri, svolta su un campione rappresentativo di 20 mila famiglie.

Gli adolescenti sono sempre

più figli unici, considerato che il 25,4% non ha fratelli (rispetto al 23,8% di dieci anni fa), con gli estremi di oltre il 30% al Nord e del 17,8% al Sud; effetto di due fenomeni convergenti, secondo l'Istat, dal progressivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro all'aumentata instabilità coniugale e di coppia. Ulteriore risultato è l'affidamento dei bambini ai nonni (il 64,4% complessivo nella fascia di età da zero a 13 anni), o comunque ad adulti parenti (17 per cento)

e, solo residualmente, a estranei retribuiti (4,5%). Nonostante tutto, però, aumenta il numero dei piccoli che giocano con mamma e/o papà nel tempo libero (uno su due, ma salgono fino al 59% nei festivi), preferendo giochi tradizionali (disegnare e colorare, poi automobiline per i maschietti e bambole le bambine). Tra 6 e 17 anni oggi, rispetto al 1998, sono più i minori che collaborano a vario titolo in casa, darifare il letto ad apparecchiare, mentre uno su tre riceve una regolare paghetta settimanale; più i maschi delle femmine, per le quali prevale ancora l'idea del premio estemporaneo. Cresce di un punto (38,7%) la percentuale di adolescenti con disponibilità delle chiavi di casa, e aumentano parallelamente le relazioni sociali: quasi

l'80% frequenta coetanei nel tempo libero, di questi il 30% si dedica ad amici figli di stranieri. Quanto al tempo libero, più computer, più spettacoli e cinema e meno tv. Il 59,8% tra 3 e 17 anni usa il computer (nel 2000 era il 41,7), uno su due legge libri, due su tre praticano sport. Tuttavia il 5,5% non fa altro che guardare la tv. Le femmine, comunque, hanno raggiunto e superato i maschi nel buon impiego del tempo libero.

### Garante per l'infanzia

Oggi al Pre-consiglio dei ministri verrà preso in esame (responsabile il ministro per le Pari opportunità, Mara Carfagna) un Ddl per l'istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

A Gal.

Il Sole 24 ore  
18/11/08

# I bambini italiani tecnologici ma soli

di ANTONIO GOLINI\*  
e TINA PIETRANGELO\*\*

**S**ONO poco più di dieci milioni, una persona su sei di coloro che vivono in Italia. Sono i bambini e i ragazzi che hanno meno di diciotto anni, oggetto di una importante indagine Istat che ha scandagliato le loro caratteristiche, le loro abitudini e quelle del mondo che vive intorno.

Sempre più frequentemente sono figli unici, in un caso su quattro, o figli che hanno un solo fratello. Diminuisce quindi il numero di fratelli e sorelle e diminuiscono perciò i rapporti orizzontali fra bambini nella stessa famiglia; un rapporto particolarmente importante e formativo che costringe ogni bambino ad avere tutto in comune, a partire dai propri genitori, in un rapporto che deve essere di amore e di rispetto reciproco. Una condivisione che peraltro può essere problematica ma che insegna fin dalla famiglia di origine a collocarsi correttamente in un rapporto fra gli altri. Ma non solo. Poi con l'andare avanti negli anni normalmente costituisce elemento di conforto e sicurezza per la condivisione di gioie e di problemi e poi ancora per assicurare cure e attenzione ai genitori quando diventano anziani e vecchi.

Spesso però quello della famiglia di origine è un problema già da bambini, considerando che in conseguenza del forte aumento di separazioni e divorzi, quasi il 10 per cento, un bambino su dieci, vive con un solo genitore, quasi sempre la madre. Sicché ci si può chiedere che padri sapranno o potranno essere in futuro i ragazzi che vivono quasi tutta la loro infanzia e la loro adolescenza privi, o quasi, della figura paterna. Certamente questa situazione, già fortemente in aumento negli ultimi anni e che di certo lo sarà anche negli anni a venire, ri-

chiederà interventi di sostegno educativo e formativo che consenta un equilibrato ingresso nell'età adulta, senza far ricorso ad alcol e droghe che spesso costituiscono una sorta di "permesso di ingresso" non soltanto per questi giovani, ma anche per molti altri, vista, come risulta da altre indagini, la loro diffusione fra i giovani, in particolare fra quelli che sentono un qualche vuoto emozionale.

Diminuiti i rapporti orizzontali con i fratelli e con i cugini, anch'essi sempre più ridotti, aumentano invece i rapporti verticali con i nonni che il forte allungamento della vita rende sempre più frequenti e presenti nella vita familiare. Anche perché in soli dieci anni, tra il 1998 e il

2008 è diminuita del 20 per cento la proporzione di coppie nelle quali lavora solo il padre e quindi vengono affidati ai nonni in due casi su tre i bambini quando non sono con i genitori o a scuola. Insomma l'intreccio fra le generazioni è in Italia molto forte venendosi ad avere un largo e importante welfare familiare che in questo caso va dall'alto delle generazioni più vecchie al basso di quelle più giovani, ma che cambia di direzione con l'invecchiare dei nonni verso i quali va poi la cura e il sostegno dei figli e dei nipoti.

Di grande interesse sono anche i risultati delle indagini su dove e con chi giocano i bambini: in un grandissimo numero di casi giocano in casa

propria; ma poi anche in casa di altri o in cortile o nei giardini pubblici. In un gran numero di casi giocano da soli, assai spesso con videogiochi (già all'età delle scuole elementari in sette casi su dieci i maschietti e in quattro su dieci le femminucce, in aumento di dieci punti dal 1998 ad oggi). Si riducono i giochi di gruppo e si riduce nel gioco il rapporto con il territorio, un rapporto particolarmente importante e formativo anche perché porta alla voglia di esplorare e contribuisce alla costruzione del proprio carattere. Insuperato resta il calcio per i maschi, ma insuperato resta per le bambine il giocare con le bambole, radicandosi così alcuni elementi distintivi e tradizionali della costruzione e della identità maschile e di quella femminile.

Particolarmente significativo e importante già da adesso, ma più che mai in prospettiva, è il rapporto con i bambini e gli adolescenti stranieri che frequentano le nostre scuole. Sono ormai più di un milione e centomila i bambini e i ragazzi che hanno in classe coetanei stranieri e che li incontrano anche fuori della scuola. Naturalmente questo accade più frequentemente nel Centro-Nord dove è maggiore la presenza straniera e dove più di un minore su tre, una proporzione molto elevata, sta in classe con stranieri. Da qui al 2025, quando tutti i minori di oggi saranno diventati maggiorenni, ci si aspetta che i minori di origine italiana diminuiscano di un milione circa e di pari cifra aumentino quelli di origine straniera. Si tratta di una vera e propria rivoluzione sociale, che deriva da questo profondo cambiamento etnico e territoriale e che porta con sé anche la necessità di una rivoluzione politica in materia di cittadinanza ai minori, e più in generale dei rapporti e delle relazioni fra italiani e stranieri.

\* Professore di Demografia  
all'Università La Sapienza di Roma

\*\*Psicologa e psicoterapeuta

IL MESSAGGERO

18/11/08

## CINA

### Sospesa la trasmissione del campionato in tv, troppa violenza

La tv di stato cinese oscura il campionato di calcio locale. L'emittente pubblica China Central TV (CCTV) ha annunciato il momentaneo stop alla trasmissione delle partite del campionato cinese per la mancanza di etica professionale dei giocatori. La goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo è l'ennesima rissa che la scorsa settimana ha visto coinvolti giocatori e tecnici delle squadre di Pechino e Tianjin e anche il pubblico che assisteva alla partita. Alla fine del match, alcuni tifosi della capitale cinese hanno preso d'assalto il pullman del team ospite. La decisione è temporanea. Le trasmissioni della Chinese Super League, però, riprenderanno solo quando i giocatori impareranno l'etica. «In questo momento la situazione del calcio in Cina è motivo di grande amarezza per tutti», dice Jiang Heping, responsabile del canale sportivo della CCTV. «Se le cose dovessero continuare in questo modo si rischia di distruggere l'intero movimento». Il calcio in Cina è uno sport molto popolare, ma il campionato locale deve fare i conti con problemi classici: intemperanze del pubblico, corruzione, partite truccate.

MANIFESTO 18/11/08

## L'OSSERVATORIO

### Laziali, vietate le trasferte per almeno due gare

Inter-Juve un biglietto a testa  
Inter-Napoli: niente ospiti, ticket solo a chi ha la card del tifoso

MAURIZIO GALDI

ROMA ● L'Osservatorio del Viminale ieri ha stigmatizzato gli incidenti che hanno preceduto il derby e messo nel mirino la tifoseria laziale. Il Casms oggi prenderà provvedimenti per «le gare Lazio-Genoa, in programma il 23 novembre 2008, Atalanta-Lazio, in programma il 30 novembre 2008 e Milan-Lazio (Tim Cup) in programma il 3 dicembre 2008». Inoltre l'Osservatorio ha deciso «di inserire la tifoseria laziale tra quelle ritenute ad "alto rischio"». Per Inter-Juventus di sabato, invece, nessun provvedimento restrittivo ad esclusione della vendita di un solo biglietto a testa per i tifosi delle due squadre.

**Gli altri provvedimenti** Oggi il Casms dovrà confermare anche la chiusura del settore ospiti per Inter-Napoli, Cavese-Taranto e Agropoli-Battipagliese. Per Roma-Fiorentina saranno previste limitazioni nella vendita dei biglietti. Per Inter-Napoli, visto che l'Inter ha la «tessera del tifoso» è prevedibile che ci sia venduto un biglietto ai soli possessori della tessera.

**Gli incidenti** Intanto ieri il giudice monocratico ha convalidato l'arresto dei nove ultra della Lazio fermati domenica sera per gli incidenti con le forze dell'ordine. I nove sono imputati per reati che, a seconda delle posizioni, vanno dalla resistenza a pubblico ufficiale al lancio di oggetti, fino alle lesioni: i processi cominceranno dal 21 gennaio.

GAZZETTA DELLO SPORT

18/11/08

## JUDO

### La Meloni a Scampia incontra Maddaloni



Giuseppe Maddaloni, 32 anni AFP.

(f.m.) Costruire un centro sportivo per i giovani di Scampia. Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, incontrerà oggi alle 16.30 a Napoli Giovanni e Pino Maddaloni, olimpionico del judo a Sydney 2000, per discutere di questo progetto. I Maddaloni, che da due anni hanno messo a disposizione delle famiglie meno abbienti di Scampia la propria palestra, sono gli ideatori di un piano di rilancio della zona attraverso lo sport.

GAZZETTA DELLO SPORT

18/11/08